

Recovery fund e strumenti operativi per una giustizia a misura di minore

La giustizia riguardante le persone, le relazioni familiari e i minori è una giustizia che deve caratterizzarsi per unitarietà, specializzazione, multidisciplinarietà, formazione permanente.

Da anni l'Unione Nazionale Camere Minorili chiede la costituzione di un'autorità giurisdizionale unica, autonoma, da denominarsi "**Tribunale per i minorenni, le relazioni familiari e la persona**", dinanzi alla quale siano accorpate tutte le competenze civili, penali ed amministrative¹.

Ribadendo detta posizione, per un **immediato utilizzo di fondi pubblici cd. Recovery Fund, UNCM propone strumenti operativi immediati che hanno il vantaggio** - senza stravolgere l'attuale assetto, il che comporterebbe rallentamenti importanti - **di convogliare investimenti, in una prima fase, verso riforme non ordinamentali, ma procedurali e sostanziali, per un decisivo miglioramento in termini di funzionalità ed efficacia della giustizia in questo settore di primaria importanza.**

Le proposte seguono i principi fissati dalle Linee guida del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa per una giustizia a misura di minore² e le raccomandazioni contenute nella Strategia generale sui diritti dei minori adottata, il 24 marzo scorso, dalla Commissione UE, che considera l'area tematica della *giustizia a misura di minori in quanto vittime, testimoni, indagati o imputati per la commissione di un reato, o parti in qualsiasi procedimento giudiziario*, pilastro e obiettivo essenziale dell'azione dell'Unione Europea, nell'ambito della protezione e promozione dei diritti dei bambini³.

¹ <https://inx.camereminorili.it/wp-content/uploads/2017/01/documento-UNCM-audizione.pdf>

² https://search.coe.int/cm/Pages/result_details.aspx?ObjectId=09000016804bd220

³ https://ec.europa.eu/info/files/eu-strategy-rights-child_en. La Commissione europea invita gli Stati membri, tra l'altro, a: 1) allocare le risorse necessarie per le attività di formazione dei professionisti su temi quali la giustizia a misura di minore e i minori migranti; 2) sviluppare solide alternative all'azione giudiziaria: dalle alternative alle detenzione, al ricorso alla giustizia riparativa e alla mediazione nel contesto della giustizia civile; 3) attuare la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sui bambini con genitori detenuti; 4) rafforzare i sistemi

Gli strumenti operativi hanno inoltre come obiettivo, sia per la giustizia civile sia per quella penale, di indirizzare investimenti finanziari anche in ambiti extra giuridici, ma connessi alla giustizia minorile, per realizzare i principi di una giustizia a misura di minore.

GIUSTIZIA CIVILE

- Previsione espressa di applicazione esclusiva presso i T.O., con eliminazione del limite decennale di permanenza nelle funzioni, per tutti i giudici destinati alla materia Persona, Relazioni Familiari e Minori, e di formazione continua da effettuarsi congiuntamente con avvocati e con professionisti nelle materie extra giuridiche connesse.
- Introduzione del processo telematico presso i T.M. e accessibilità da parte dei T.O. del distretto ai registri del T.M., e viceversa.⁴ Adozione norme procedurali chiare in ipotesi di litispendenza.
- Riforma della procedura applicabile ai giudizi riguardanti la famiglia e i minori, con previsione di unificazione del rito, ispirato ai principi dell'oralità e della speditezza, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio⁵. Procedimentalizzazione buone prassi in materia (es. linee guida su modelli atti⁶, disclosure, spese straordinarie, CTU).
- Disciplina normativa della figura del curatore speciale per il minore, che ne definisca funzioni e formazione specifica in considerazione del suo ruolo, prevedendone la nomina nei casi in cui si concretizzi un reale conflitto di interessi tra minore e entrambi gli esercenti la responsabilità genitoriale, nel corso dei

di tutela per tutti i minori non accompagnati, anche attraverso la partecipazione alle attività della Rete europea di tutela; 5) promuovere e garantire a tutti i bambini un accesso universale, gratuito e immediato alla registrazione e alla certificazione delle nascite; 6) aumentare la capacità dei funzionari in prima linea di rispondere ai problemi legati all'apolidia e alla nazionalità nel contesto della migrazione; 6) incrementare la cooperazione nei casi con implicazioni transfrontaliere, per garantire il pieno rispetto dei diritti del bambino.

⁴ <https://lnx.camereminorili.it/wp-content/uploads/2021/04/Lettera-Cartabia-UNCM-1-1.pdf>

⁵ <https://lnx.camereminorili.it/wp-content/uploads/2021/04/audizione-garante-def-3.pdf>

⁶ <https://lnx.camereminorili.it/wp-content/uploads/2019/03/linee-guida-per-una-separazione-dei-genitori-a-misura-dei-minori.pdf>

giudizi sia avanti il T.M. che avanti il T.O.⁷. Previsione di formazione, elenchi e ammissione al beneficio del patrocinio a spese dello Stato, anche in deroga ai limiti di reddito.

- Introduzione di norme per la difesa d'ufficio dei genitori nei procedimenti di adottabilità e in quelli di limitazione della responsabilità genitoriale, che prevedano espressamente l'obbligo di formazione specializzata e l'inserimento in appositi elenchi e, con riguardo all'ammissione al beneficio del patrocinio a spese dello Stato e alla situazione degli irreperibili, la relativa copertura finanziaria.
- Giurisdizionalizzazione del procedimento iniziato con un allontanamento ai sensi dell'art. 403 cod. civ.
- Estensione sull'intero territorio nazionale del sistema di rilevazione S.In.Ba (Sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie), in attuazione del Decreto 206 del 16 dicembre 2014 per monitoraggio costante dei minori fuori famiglia.
- Modifica della Legge adozioni n.183/84 e disposizioni connesse, sia con riferimento all'allargamento delle ipotesi di idoneità all'adozione, sia riguardo alla parificazione degli effetti tra le diverse forme di adozione previste dall'ordinamento; oltre ogni altro necessario adeguamento normativo per rendere effettivo il superiore interesse del minore a una famiglia.
- Attenzione al preoccupante fenomeno della violenza assistita, con previsione espressa del necessario raccordo fra magistratura civile e penale.
- Rafforzamento della rete dei Servizi di territorio, sociali o sanitari, cui deve rimanere delegata nei procedimenti che riguardano o coinvolgono minori, sia di competenza del T.M., sia di competenza del T.O., l'attività di controllo, valutazione

⁷ In attesa di una normativa che introduca la figura dell'avvocato del minore e disciplini in maniera adeguata l'intervento del curatore speciale, l'Unione Nazionale Camere Minorili ha elaborato sin dal 2009 le Linee guida del Curatore speciale del Minore, provvedendo anche al loro aggiornamento, da ultimo nel corso del Congresso Nazionale tenutosi a Lamezia Terme il 28 settembre 2019 <https://lnx.camereminorili.it/wp-content/uploads/2019/10/LINEE-GUIDA-CURATORE-SPECIALE-DEL-MINORE-2019.pdf>

e di accertamento. Stanziamento di risorse adeguate per Regioni ed Enti Locali, che garantisca miglior funzionamento della rete, percorsi di formazione, informatizzazione degli uffici.

- Implementazione normativa e stanziamento fondi per strumenti di ADR, quali mediazione familiare, coordinazione genitoriale, programmi di “parenting plan” e ogni altra misura idonea; con riferimento alla negoziazione assistita, estensione anche alla filiazione non coniugale e previsione della conservazione degli atti presso il P.M.
- Disciplina normativa della figura del mediatore culturale, che ne definisca funzioni e formazione specifica in considerazione del suo ruolo.
- Disciplina normativa nazionale per le comunità, che definisca i livelli essenziali delle prestazioni, in modo da ridurre le differenze tra le Regioni.

GIUSTIZIA PENALE

Condividendo quanto previsto dalla Strategia generale dell'UE sui diritti dei minori e proposto dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, nella lettera dell'8 aprile 2021 al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro dell'economia e delle finanze, l'UNCM chiede altresì che siano stanziati adeguati investimenti economici:

- nelle misure di comunità per poter garantire la migliore esecuzione della pena in extra moenia;
- nelle comunità pubbliche o del privato sociale nelle quali vengono collocate le persone minore di età;
- nella realizzazione di Case-famiglia protette e di Case Alloggio per detenute madri con figli al seguito;
- nella realizzazione di spazi adeguati ai colloqui tra genitori detenuti e minori di età;
- nel potenziamento della formazione di servizi sociali, forze dell'ordine, avvocati e

magistrati anche in ambito penale e amministrativo minorile;

- nell'incremento e nella realizzazione di progetti di messa alla prova;
- nelle istituzioni che si occupano di accompagnare e assistere i minori di età che siano stati attenzionati dalla giustizia minorile, una volta divenuti maggiorenni
- nell'implementazione del sistema di giustizia riparativa e del ricorso a misure alternative alla detenzione.

Roma, 19 aprile 2021

Grazia Ofelia Cesaro

Presidente UNCM

